

Nel 6° Rapporto Cresme-Camera emerge un rallentamento nell'ultimo anno rispetto al 2010

Legge obiettivo avanti piano

In gara lavori per 1,9 miliardi e contratti per 3,4 – Opere concluse al 10%

DI ALESSANDRO ARONA

Rallenta nell'ultimo anno il ritmo di attuazione della legge obiettivo. Mentre nel periodo aprile 2009-aprile 2010 le opere in corso o in gara erano aumentate di 14,2 miliardi di euro, nel corrispondente periodo 2010-2011 questo aumento è stato solo di 5,3 miliardi. Ritmo rallentato anche nelle opere concluse: sono state pari a 2,87 miliardi di euro nel 2009-2010, solo 1,52 miliardi nel 2010-2011.

IL RAPPORTO CAMERA

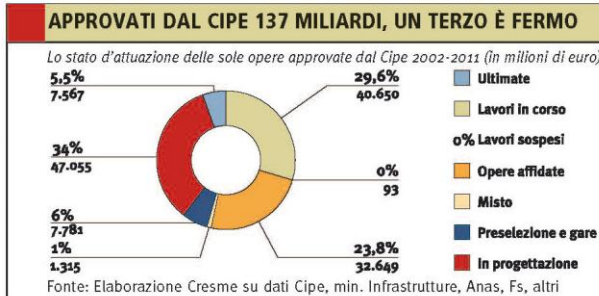
Sono alcuni dei dati che emergono dal 6° rapporto «L'attuazione delle legge obiettivo», elaborato come di consueto dal Cresme (in collaborazione con Nova) per la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e presentato nei giorni scorsi. Il grande valore del Rapporto, come sempre, è nella mole sistematica di dati e tabelle che esso raccoglie (comprese schede di varie pagine per ognuna delle 390 opere del Pis, Programma infrastrutture strategiche), più che nell'analisi dei dati stessi.

L'interpretazione delle numerose statistiche contenute nello studio è lasciata infatti, in gran parte, al lettore. Approccio laico intenzionale, naturalmente, per non influenzare il giudizio dei deputati. I quali infatti

TRA LE «INAUGURATE» SPICCA LA TAV					
Programma legge obiettivo, stato d'attuazione al 30/4/2011 (dati in milioni di euro)					
	30 aprile 2009	30 aprile 2010	Variatz. % 2010/09	30 aprile 2011	Variatz. % 2011/10
Progettazione	178.723	194.936	9,1	208.290	6,9
In gara (a)	24.972	32.568	30,4	34.526	6,0
Con contratto (b)	63.599	70.213	10,4	73.636	4,8
Conclusi	29.930	32.809	9,6	34.334	4,7
Totale	297.225	330.525	11,2	350.787	6,1

(a) Compresa la preselezione
(b) Compresa le opere aggiudicate e in corso

Fonte: Rapporto Camera dei Deputati (Cresme-Nova) sulla legge obiettivo



come ogni anno leggono i dati sullo stato di avanzamento in modo opposto a seconda degli schieramenti.

VALORE COMPLESSIVO

Neppure quest'anno Cresme e ministero delle Infrastrutture provano a chiarire l'equivoco che da sempre accompagna lo studio Camera: qual è il valore complessivo delle opere del «Pis»? Come sempre il Cresme aggiorna i valori sen-

tendo le stazioni appaltanti, mentre il Mit si attiene al dato ufficiale delle delibere Cipe, che in molti casi non è aggiornato. Risultato: il dato Cresme-Camera è sempre enormemente superiore a quello del Ministero.

Quest'anno il rapporto (aggiornato al 30 aprile 2011) segnala 390 opere per un totale di 350,78 miliardi, rispetto alle 347 opere per 350,7 miliardi del 30 aprile 2010. Il viceministro

Roberto Castelli, presente alla Commissione Ambiente della Camera, ha ricordato che per il Mit il costo totale delle opere in legge obiettivo è di 236 miliardi di euro.

STATO D'ATTUAZIONE

L'aggiornamento è sempre al 30 aprile, ma per le opere completate il Cresme considera anche quelle di cui è previsto il completamento entro la fine dell'anno.

Rielaborando i dati Cresme sullo stato d'attuazione delle opere del Pis (tabella in alto) emerge che nell'ultimo anno preso in considerazione sono state completate opere per 1,5 miliardi di euro, contro i 2,8 miliardi dei 12 mesi precedenti; i lavori in corso (o con contratto) sono saliti di 3,4 miliardi, contro i 6,6 del periodo precedente; le opere in gara sono aumentate di 1,9 miliardi, rispetto ai 7,9 miliardi dell'anno 2009-2010. Un generale rallentamento.

OPERE COMPLETATE

Buona parte dei 34 miliardi delle opere completate si riferisce all'alta velocità ferroviaria, tratte Torino-Milano-Bologna-Firenze (in tutto 19,5 miliardi), che in realtà sono state approvate prima del 2001 con procedure ante legge obiettivo, e finanziate con linee speciali, e non con il fondo legge obiettivo. Sono state inserite nel Pis solo a lavori avviati.

Situazione simile (non sono mai passati dal Cipe) per le ferrovie Padova-Mestre (467 milioni) e Bologna-Verona-Brennero (1.166 mln), 8 lotti della Salerno-Reggio (367 mln), l'autostrada Torino-Milano (467) e Bergamo-Brescia (420), l'autostrada Messina-Palermo (1.032 milioni): il Cipe è intervenuto nel 2003 e 2005 solo per integrare i finanziamenti con 136 milioni).

In pratica su 34,4 miliardi di opere completate, quelle passate dal Cipe (che hanno cioè fatto almeno parte dell'iter realmente in legge obiettivo) sono solo pari a 7,567 miliardi. Si tratta ad esempio di 36 lotti della Salerno-Reggio (3.100 milioni), del Passante di Mestre (1.134 mln), dell'autostrada Catania-Siracusa (573 mln), delle opere stradali e metropolitane per la nuova fiera di Milano (531 mln). E poi il Gra di Roma (620 mln), il tratto Mergellina-San Pasquale del metrò di Napoli (297) opere idriche al Sud per 375 milioni, l'elettrodotto sottomarino con la Sardegna (750 mln), opere carcerarie per 321 milioni.

Va precisato che – per omogeneità di rilevazione – il Cresme i 36 lotti della A3 Sa-Rc completati li considera come «lavori in corso», cioè li include dentro la più generale opera (la Salerno-Reggio) che complessivamente non è completata. A noi è sembrato invece più corretto, nella sostanza, metterli tra le opere completate, e così dunque abbiamo rielaborato i dati del grafico a colori in pagina.

Nel dato complessivo invece, tutte le opere Pis e non solo quelle approvate Cipe, i 36 lotti della A3 (3,1 miliardi) sono incluse dal Rapporto Cresme-Camera tra le opere completate. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA